

**RITIRO DI AVVENTO
E CELEBRAZIONE DI RINGRAZIAMENTO**
dei presbiteri della diocesi di Padova



**Ripartiamo
da Nazaret**

**Santuario di Monte Berico, Vicenza
5 dicembre 2013**

**RITIRO DI AVVENTO
E CELEBRAZIONE
DI RINGRAZIAMENTO**
dei presbiteri della diocesi di Padova

Ripartiamo da Nazaret

Santuario di Monte Berico, Vicenza
5 dicembre 2013



ISTITUTO SAN LUCA
DIOCESI DI PADOVA

NOTE ESPLICATIVE

- Lo schema della Celebrazione, pur tenendo conto dell'Avvento e del contesto mariano, ripercorre il percorso tematico delle settimane di Borca: la parola di Dio, che trova il suo svelamento in Gesù di Nazaret, apre ad una verità tutta intera mai esaurita dalla Chiesa, dalla vita di ciascuno e dall'esperienza del mondo. Al "vino buono" di Gesù siamo invitati a tornare con gratitudine e con passione.
- Le brevi meditazioni sono affidate a relatori interni delle settimane residenziali o membri dell'équipe dell'Istituto San Luca.
- Alcuni testi della Celebrazione, dove non indicato diversamente, sono frutto del lavoro dei gruppi a Borca.
- Le *Litanie a Santa Maria di Monte Berico* (*Litaniae in honorem beatae Mariae Virginis*), sono conservate in un codice della Biblioteca Bertoliana di Vicenza (Mss. Gonzati 6-8-30, /13-15), databile dagli ultimi decenni del secolo XV o dai primi del secolo XVI. Tuttavia il nucleo più antico delle Litanie risalirebbe al primo ventennio di vita del santuario, cioè agli anni 1430-1450.

INTRODUZIONE

Canto

*FIGLIA DI SION, RALLEGRATI,
IL SIGNORE È CON TE, SALVATORE E RE!*

Sorgi e risplendi perché viene la tua luce,
su di te si rivela la gloria del Signore,
mentre le tenebre si stendono sulla terra
e giacciono i popoli in densa oscurità. *R.*

Alla tua luce cammineranno le nazioni
e i re allo splendore della tua aurora.
Alza gli occhi e guarda intorno a te:
tutti i tuoi figli vengono a te. *R.*

Ciò vedendo, tu sarai raggiante,
si dilaterà di gioia il tuo cuore,
poiché a te giungono i beni delle genti
e affluiscono a te i tesori del mare. *R.*

Non si eclisserà più la tua luna,
né il tuo sole conoscerà tramonto,
perché il Signore è la tua luce eterna
e i giorni del dolore sono terminati. *R.*

Saluto d'inizio

Vescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Vescovo

Il Dio della speranza,
che con la sua venuta ci riempie di gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Il vescovo presenta il senso della Celebrazione

Omaggio alla parola di Dio e invocazione allo Spirito

Vescovo

Vogliamo ora esprimere, col segno dell'incenso ed il canto, la nostra lode a Dio per il dono della sua Parola. Ci conceda il Signore di avere sempre fame e sete della Parola che salva. Lo Spirito di Cristo, invocato poi nella preghiera, disponga il nostro cuore all'ascolto docile e fecondo.

(segno dell'incenso e acclamazione)

*LA TUA PAROLA, SIGNORE, LA TUA PAROLA, SIGNORE:
LA TUA PAROLA, LA TUA PAROLA,
LA TUA PAROLA CI RENDE LIBERI.*

Tutti

A noi viene donata la Parola, pronunciata in altissimo silenzio, sapienza in cui tutto l'universo si fonda, annuncio che cerca soltanto cuori in ascolto.

Spirito di vita, per la cui opera la Parola si è fatta carne nel seno della Vergine, rendici docili ai suggerimenti del tuo amore.

Spirito di Dio, aprici lo sguardo, spronaci col fuoco, vestici di grazia, formaci all'amore, abita il silenzio, donaci il perdono, svelaci la vita, tieni vive in noi le parole di Gesù.

Orazione

Vescovo

Preghiamo

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel tuo nome e fa' che, nello Spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace. Per il nostro Signore.

PRIMO MOMENTO: *A NAZARET DI GALILEA*

La parola di Dio

Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». (Gv 1,43-46)

Le nostre parole

«Aiuta, qualche volta, fare un passo indietro e guardare da lontano. Il Regno non è soltanto al di là dei nostri sforzi: è aldilà della nostra visione.

Noi realizziamo nella nostra vita solo una minima frazione dell'impresa meravigliosa che è il lavoro del Signore.

Nulla di ciò che facciamo è completo, il che significa che il Regno sta sempre aldilà di noi stessi.

Nessuna predica dice tutto quello che va detto, nessuna preghiera esprime pienamente la fede. Nessuna confessione porta perfezione, nessuna visita pastorale compie la missione della Chiesa. Nessuna combinazione di scopi e obiettivi include tutto.

Ecco dove stiamo. Piantiamo semi che un giorno cresceranno. Innaffiamo semi già piantati, sapendo che portano una promessa per il futuro.

Gettiamo fondamenti che richiederanno ulteriori sviluppi; forniamo un lievito che influirà ben aldilà delle nostre capacità.

Non possiamo fare tutto e c'è un senso di liberazione nel prenderne coscienza. Questo ci permette di fare qualcosa e di farlo molto, molto bene.

Potrà essere incompleto, ma è un inizio, un passo sulla via, un'opportunità per la grazia del Signore di entrare e di fare il resto.

Forse non vedremo mai i risultati finali, ma qui sta la dif-

ferenza tra l'architetto e l'operaio. Noi siamo operai, non architetti. Ministri, non Messia. Siamo profeti di un futuro che non è nostro».

(Oscar A. Romero)

Tutti

Signore ti chiediamo il dono di avere occhi capaci di accogliere e contemplare la tua presenza in ogni frammento della vita: nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, così da amarti e onorarti come Padre fonte dell'amore, che dà forma e rende eterna ogni piccola azione buona.

Breve riflessione di don Marco Cagol
Silenzio

Canto

VIENI, O SIGNORE, LA TERRA TI ATTENDE. ALLELUJA!

O Sole che spunti da oriente,
splendore di eterna bellezza,
porta la luce nel mondo e la gioia. *R.*

O Re della terra e dei popoli,
che guidi con forza e dolcezza,
porta la pace nel mondo e la vita. *R.*

All'uomo che piange tristezza
e geme nell'ombra di morte,
porta la tua speranza e l'amore. *R.*

Orazione

Vescovo

Preghiamo

O Dio, che hai fatto buone tutte le cose, perché siano segno della tua sapienza, aiutaci a raccogliere la lode che sale a te dall'intera creazione, per dare gloria al tuo nome con tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

SECONDO MOMENTO: *MARIA, LA CREDENTE CHE GENERA*

La parola di Dio

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata».

(Lc 1,39-48)

Le nostre parole

«La Chiesa che sogniamo è una Chiesa che ogni giorno, silenziosamente e umilmente, tanti preti stanno già costruendo. Una Chiesa che sa velocemente raggiungere la città del dolore, quel dolore che mette in discussione, prova la vita, demolisce le certezze e per questo chiede vicinanza e compassione. Una Chiesa che raggiunge la città del cuore, quel cuore inquieto che non chiede altro se non ascolto e pazienza per poter guarire dalla confusione nella quale si è imprigionato. Una Chiesa che raggiunge l'uomo e si appassiona ad esso in qualsiasi condizione o scelta di vita stia vivendo. Infine una Chiesa che ogni giorno si interroga per sapere se sia ancora la passione della fede a sostenerla».

«Sulla conversione pastorale vorrei ricordare che “pastorale” non è altra cosa che l'esercizio della maternità della Chiesa. Essa genera, allatta, fa crescere, corregge, alimenta, conduce per mano ...»

(Papa Francesco ai vescovi del Brasile, 27.07.2013)

«La Chiesa è otre e l'otre ha forma di pancia, ventre, utero, "viscere di misericordia". La Chiesa è mamma che genera, accoglie, guarisce, consola, dona speranza. Mamma che trepida per tutti i suoi figli. Mamma che sa farsi sempre nuova col crescere dei figli: abbraccio per i più piccoli; attesa con gli adolescenti e i giovani; punto di riferimento e di riconciliazione per gli adulti. Mamma che desidera essere accolta nelle sue fragilità dai suoi stessi figli.

Vogliamo raccontare e vivere una Chiesa-mamma che come Dio non si dimentica di nessuno dei suoi figli e li disegna sempre sulle palme delle sue mani».

Tutti

O Maria, sei stata grembo per il Figlio di Dio: aiuta la Chiesa ad essere grembo per la vita di tanti.

Breve riflessione di don Roberto Ravazzolo
Silenzio

Canto

AVE MARIA (gregoriano)

Orazione

Vescovo

Preghiamo

Signore nostro Dio, che hai fatto della vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.

Per Cristo nostro Signore.

TERZO MOMENTO: *GESÙ, GERMOGLIO DI NAZARET*

La parola di Dio

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.

In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli.

(Is 11,1-5.6-10)

Le nostre parole

«La vita di un uomo passa di nascita in nascita. Giovanni, l'evangelista dell'incarnazione, ci presenta l'intera vita di Cristo come un mistero di incarnazione. Nella nostra vita c'è sempre un bambino da mettere al mondo: il figlio di Dio che noi siamo. «Bisogna rinascere», ha detto a Nicodemo. Questa nascita ci è proposta nella Chiesa. La Chiesa è il proseguimento dell'incarnazione. Nel bene e nel male».

(Christian de Chergé, priore trappista di Tibhirine)

«Il Vangelo senza filtri è liberante, da origine a nuove energie, a nuova vita. Crediamo che tutto questo imponga alla Chiesa, iniziando da noi, di rifarsi ascoltatrice di quel Vangelo che custodisce e che non ha ancora scoperto del tutto»

«Crediamo ad una Chiesa appassionata di Vangelo quando è capace di essere significativa e mai banale; quando, a partire dai preti stessi, cerca una Parola viva in Cristo risorto. Crediamo ad una Chiesa appassionata di Vangelo quando, ripartendo da Cristo, si rinnova con atteggiamenti quali l'accoglienza, la stima reciproca, il perdono, la comprensione, lo stupore di fronte al buono che c'è ovunque».

«Abbiamo constatato, però, che nelle nostre comunità il Vangelo non occupa spesso di fatto il centro, ma è rimpiazzato da altre cose e progetti; inoltre abbiamo l'impressione di conoscerlo poco o di usarlo a nostro interesse. Ci sembra anche importante attingere di più dalla freschezza della Parola vissuta, conosciuta e annunciata con la testimonianza di vita di persone autenticamente evangeliche»

Tutti

Gesù, figlio di Maria, germoglio di novità, Tu che fai nuove tutte le cose: riportaci a Te.

Breve riflessione di don Giampaolo Dianin
Silenzio

Canto

Venite a me: *ALLELUIA*.
Credete in me: *ALLELUIA*.
Io sono la via, la verità: *ALLELUIA, ALLELUIA!*

Restate in me: *ALLELUIA*.
Vivete in me: *ALLELUIA*.
Io sono la vita, la santità: *ALLELUIA, ALLELUIA!*

Cantate con me: *ALLELUIA*.
Danzate con me: *ALLELUIA*.
Io sono la gioia, la libertà: *ALLELUIA, ALLELUIA!*

Orazione

Vescovo
Preghiamo

O Padre, che nell'umanità del tuo Figlio, primogenito della creazione, hai racchiuso ogni dono di verità e di grazia, donaci di trarre dal tesoro, che è il Vangelo del tuo Figlio, cose antiche e cose nuove, per essere sempre fedeli alla tua verità e camminare in novità di vita nel tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

QUARTO MOMENTO: *VI PRECEDE IN GALILEA*

La parola di Dio

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». (Mt 28,1-7)

Le nostre parole

«La pezza nuova, il vino nuovo, è la mia dottrina, lo spirito cristiano; il vecchio mantello, il vecchio otre, sei tu, il vecchio uomo, l'uomo peccatore. Non ci si riempie della mia dottrina, del mio spirito, che a condizione di trasformarsi, di far sparire l'uomo vecchio e di sostituirlo con un uomo nuovo, di cessare di essere un vecchio mantello, un vecchio otre e di divenire un mantello nuovo, un otre tutto nuovo. In altri termini, non ci si converte a metà; se si vuole diventare mio discepolo, essere pieno del mio spirito, occorre rinnovarsi interamente, convertirsi interamente, diventare un uomo tutto nuovo, non custodire nulla in sé del vecchio uomo, delle vecchie imperfezioni, delle vecchie cattive abitudini, far sparire fino all'ultimo briciolo di questa vita imperfetta e diventare tutto nuovo per mezzo di una conversione completa, perfetta.... Fa' dunque una guerra senza tregua a ogni cattiva abitudine, a ogni errore, a ogni imperfezione, per quanto piccola sia; distruggi in te tutto ciò che mi dispiace, per quanto tenue sia. Solo se tu non lasci sussistere nulla, assolutamente nulla del vecchio uomo, della corruzione, del vecchio otre, tu puoi versare in te il vino nuovo del mio

amore, della mia grazia, del mio spirito e riempirtene fino all'orlo. Non ci si converte a metà (...) distruggi, distruggi tutto ciò che è vecchio lievito, (...) perché la mia vita possa sostituire in te la sua, riempirti totalmente e che non sia più tu che vivi, ma io che vivo in te». (C. De Foucauld)

«Charles de Foucauld, seguendo le tracce dei “misteri della vita di Gesù”, ha incontrato il vero “Gesù storico”. Nazareth ha un messaggio permanente per la Chiesa. La Nuova Alleanza non comincia nel Tempio, né sulla Montagna Santa, ma nella piccola casa della Vergine, nella casa del lavoratore, in uno dei luoghi dimenticati della “Galilea dei pagani”, dalla quale nessuno aspettava qualcosa di buono». (J. Ratzinger, 2005)

«Abbiamo pensato che sarebbe bello scrivere “Atti di Chiesa” in ogni comunità cristiana, cioè che ogni parrocchia scrivesse i propri “Atti di Comunità” come testimonianza dei propri passaggi significativi di fede vissuta».

Tutti

La preghiera è per noi preti, perché passiamo dall'essere uomini professionisti delle parole a uomini capaci di segni e fatti di Vangelo.

Breve riflessione di don Giuliano Zatti
Silenzio

Canto

*TI SEGUIRÒ, TI SEGUIRÒ, O SIGNORE
E NELLA TUA STRADA CAMMINERÒ.*

*TI SEGUIRÒ NELLA VIA DELL'AMORE
E DONERÒ AL MONDO LA VITA.*

*TI SEGUIRÒ NELLA VIA DEL DOLORE
E LA TUA CROCE CI SALVERÀ.*

*TI SEGUIRÒ NELLA VIA DELLA GIOIA
E LA TUA LUCE CI GUIDERÀ.*

Vescovo
Preghiamo

O Padre, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti e resti muto senza la nostra voce, rendici degni annunciatori e testimoni della Parola che salva.
Per Cristo nostro Signore.

Esortazione del Vescovo

Silenzio

Tutti

O Padre, abbiamo bisogno di fede, di fede visibile e vigorosa, di fede che sia pane, di fede che sia visione nuova delle cose.

Gesù Figlio di Dio, spesso diciamo di credere in te e nella tua Parola. Ma la nostra carne è stanca, il nostro cuore dubbioso, la nostra fede debole, la nostra azione incerta. Liberaci dunque dalla paura, dalla diffidenza, dall'indifferenza. Ridonaci la gioia del cuore.

Spirito Santo, infiamma il nostro cuore: tu solo puoi accenderlo. A te, dunque, rivolgiamo la nostra debolezza, la nostra povertà, il nostro cuore spento, perché tu lo riaccenda del calore della santità della vita, della forza del tuo regno.

(G. Vannucci - C. M. Martini)

Vescovo

E ora, al Padre dei cieli che si è manifestato in Gesù, dopo essersi scelta Maria come Madre, affidiamo ogni nostra preghiera.

PADRE NOSTRO

LITANIE A SANTA MARIA DI MONTE BERICO

Vescovo

Anche noi, giunti pellegrini in questo luogo santo, vogliamo presentare a Maria la nostra supplica. La «piena di grazia» interceda per noi presso il Padre.

(solista)

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Cristo, esaudiscici.

Dio Padre, nostro creatore,

abbi pietà di noi.

Dio Figlio, nostro redentore,

Dio Spirito Santo, nostro santificatore,

Trinità santa, unico Dio,

Santa Maria,

prega per noi.

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine purissima,

Santa Maria, figlia dell'eterno Re,

Santa Maria, madre e sposa di Cristo,

Santa Maria, tempio dello Spirito Santo,

Santa Maria, regina dei cieli,

Santa Maria, signora degli angeli,

Santa Maria, attesa dei profeti,

Santa Maria, gloria degli apostoli,

Santa Maria, fortezza dei martiri,

Santa Maria, onore delle vergini,

Santa Maria, modello di purezza,

Santa Maria, esempio di umiltà,

Santa Maria, immagine di ogni virtù,

Santa Maria, porta del cielo,

Santa Maria, avvocata dei peccatori,

Santa Maria, porto di salvezza,

Santa Maria, fonte della fede,
Santa Maria, sostegno della speranza,
Santa Maria, sorgente dell'amore,

Santa Maria, piena di grazia,
Santa Maria, madre di tutte le grazie,
Santa Maria, madre di misericordia,

Santa Maria, fiducia di chi spera in te,
Santa Maria, salvezza di chi si rifugia in te,
Santa Maria, forza di chi confida in te,

Santa Maria, conforto degli infelici,
Santa Maria, gioia degli afflitti,
Santa Maria, sostegno dei deboli,

Santa Maria, veniamo a te nel dolore,
Santa Maria, ricorriamo a te nelle tribolazioni,
Santa Maria, imploriamo il tuo aiuto,

Santa Maria, ti preghiamo con fiducia,
Santa Maria, ti supplichiamo con umiltà,
Santa Maria, ti invochiamo nella sofferenza,

Santa Maria, perché Cristo ci esaudisca,
Santa Maria, perché Cristo accolga il nostro pregare,
Santa Maria, perché Cristo ci doni la pace,

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *perdonaci, Signore.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *ascoltaci, Signore.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Prega per noi, Santa Madre di Dio
Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Vescovo
Preghiamo.

O Padre di consolazione e di pace, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio per salvare gli uomini, nella «piena di grazia» ci hai donato una Madre misericordiosa, conforto degli afflitti e aiuto dei poveri. Concedi a noi che ti preghiamo, sostenuti dalla sua materna protezione, la gioia di essere esauditi perché, liberati da tutte le nostre paure, siamo disponibili all'annuncio del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

CONCLUSIONE

Benedizione

Vescovo

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Discenda su di voi la grazia di Dio Padre,
il cui Verbo si è fatto carne
nel grembo della Vergine Maria
per salvare il genere umano.

Amen.

Dimori sempre nei vostri cuori Cristo nostra pace,
che Maria, Figlia di Sion,
attese con gioia nella sua prima venuta.

Amen.

Lo Spirito Santo vi illumini e vi rinnovi,
perché, vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode
possiate incontrare il Signore quando verrà nella gloria.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

Nel nome del Signore che viene andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione finale

*MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, ANIMA MEA DOMINUM,
MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, ANIMA MEA DOMINUM (2 v.)*

PREGHIERA ALLA MADONNA DI MONTE BERICO

*O Vergine Santissima, Madre di Dio
e Madre mia Maria,
ti ringrazio che ti sei degnata di apparire
sul Monte Berico
e ti ringrazio per tutte le grazie che qui concedi
a quanti a Te ricorrono.
Nessuno mai ti ha pregato invano.
Anch'io a Te ricorro e ti supplico
per la Passione e Morte di Gesù e per i tuoi dolori:
accoglimi, o Madre Pietosa, sotto il tuo manto,
che è manto materno;
concedimi la grazia particolare che Ti domando ...
e proteggimi da ogni male,
specialmente dal peccato che è il male più grande.
Fa', o Maria, Madre mia,
che io goda sempre della tua amorosa protezione
in vita e più ancora in morte
e che venga poi a vederti in cielo
e a ringraziarti e benedirti per sempre. Amen.*



*«Vino nuovo in otri nuovi»
Ripartiamo dal Vangelo*